

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2010/2011
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO DEL LAVORO II
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	LABURISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	15546
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/07
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	GARILLI ALESSANDRO PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
CFU	7
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	119
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	IST. DIRITTO PRIVATO II, DIRITTO COSTITUZIONALE I, DIRITTO DEL LAVORO I
ANNO DI CORSO	5
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA “L. CHIAZZESE“
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA,
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	SECONDO SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MARTEDÌ 15:00 – 18:00; GIOVEDÌ 14:00 16:00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARTEDÌ 9:00 11:00

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscere e comprendere gli istituti fondamentali del diritto sindacale, con particolare riferimento alle dinamiche della contrattazione collettiva ed al suo ambito di efficacia</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Applicazione delle regole astratte alle fattispecie concrete</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Consapevolezza critica dei principi cardine del sistema di relazioni sindacali italiano</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Comunicare le conoscenze in modo esaustivo e convincente</p>

<p>OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO</p> <p>Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio</p>

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO
<p>ORE FRONTALI 56</p>	<p style="text-align: center;">RAPPRESENTANZA SINDACALE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</p> <p>Il sistema della contrattazione collettiva è stato caratterizzato nel nostro Paese dall'assenza di regole legali, a cui si sono sostituite norme endosindacali, contenute in accordi di concertazione poi recepite negli accordi nazionali di categoria. In esse il perno su cui si fondava la regolazione era costituito dai sindacati maggiormente (o comparativamente) rappresentativi, operanti di fatto in modo unitario. Sicché, proprio su tale presupposto, si era determinato un nesso inscindibile tra i soggetti delle rappresentanze aziendali fornite di titolarità contrattuale a livello d'impresa e i soggetti stipulanti il contratto nazionale; ed inoltre era stato possibile aggirare l'ostacolo della limitata efficacia soggettiva del contratto collettivo. Il sistema è entrato in crisi a seguito della stipulazione di accordi separati che hanno consacrato la rottura del tacito patto di unità di azione tra le maggiori confederazioni; e tale crisi è tanto più grave in quante mai come oggi il potere di condizionamento delle imprese sulla disciplina dei rapporti di lavoro e sui diritti sindacali ha assunto, a causa della globalizzazione dell'economia, una indiscutibile centralità (30 ORE). Il giurista del lavoro deve allora interrogarsi sulla capacità delle attuali regole elaborate dalla dottrina e dalla giurisprudenza di governare le relazioni industriali e sull'eventuale necessità di un intervento legislativo sull'efficacia <i>erga omnes</i> del contratto collettivo (nazionale e aziendale) e sulle regole della rappresentanza sindacale (26 ORE).</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>Lo studio della disciplina richiede la conoscenza di base dei capitoli quarto, quinto, settimo, ottavo e nono del manuale G. Giugni, <i>Diritto sindacale</i>, Cacucci, Bari, 2010, ed inoltre lo studio dei seguenti saggi:</p> <p>G. Pera, <i>Verso il contratto collettivo generalmente obbligatorio?</i>, in <i>Rivista italiana di diritto del lavoro</i>, 2000, 1, I, p. 97 ss.;</p> <p>M. Rusciano, <i>Le metamorfosi del contratto collettivo</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto e procedura civile</i>, 2009, I p. 29 ss.;</p> <p>P. Campanella, <i>Natura del contratto collettivo gestionale e rappresentatività per la costituzione di rappresentanze sindacali aziendali</i>, in <i>Rivista italiana di diritto del lavoro</i>, 2009, 4, I, 1066;</p> <p>G. Santoro Passarelli, <i>Efficacia soggettiva del contratto collettivo: accordi separati. dissenso individuale e clausola di rinvio</i>, <i>ivi</i>, 2010, 3, I, p. 487 ss.;</p> <p>R. De Luca Tamajo, <i>Accordo di Pomigliano e criticità del sistema di relazioni industriali italiano</i>, <i>ivi</i>, 2010, 4, I p. 797 ss.</p> <p>Costituirà inoltre oggetto di esame l'analisi della giurisprudenza in materia di efficacia soggettiva del contratto collettivo, con riguardo alle diverse tipologie e ai diversi livelli. Le sentenze saranno indicate durante lo svolgimento delle lezioni.</p>